

ID: 101049451

28/03/2014

ZONA FRANCA DI CAGLIARI
"CAGLIARI FREE ZONE"
Società Consortile per Azioni

Capitale sociale euro 280.000,00 (duecentottantamila/00), i.v.
Sede legale in Cagliari - Viale Diaz, 86

Codice Fiscale e Numero Partita IVA 02590960924
Iscritta nel Registro delle Imprese di Cagliari, n°02590960924
R.E.A. di Cagliari, n°210070
PEC: cacip2@legalmail.it

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di revisione legale dei conti

Ai Signori Soci Consorziati,

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio ciudereihiuso al 31/12/2012, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.."

Parte prima

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

a) abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della Società Consortile Zona Franca di Cagliari p.A., chiuso al 31/12/2012. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della Società Consortile Zona Franca di Cagliari p.A..

E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

b) il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 24/05/2012.

c) a nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società Consortile Zona Franca di Cagliari p.A. per l'esercizio chiuso al 31/12/2012.

d) per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, si richiama l'attenzione sulle seguenti situazioni di incertezze, descritte dagli Amministratori nelle note illustrative del bilancio.

Il bilancio chiuso al 31/12/2012 è stato redatto adottando i criteri applicabili ad un'impresa in funzionamento, ancorché, come noto, l'avvio dell'attività caratteristica non sia ancora avvenuto. La valutazione delle voci contabili è stata fatta, pertanto, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei soci.

pagina 1

ID: 101049451

28/03/2014

Detto bilancio registra una perdita d'esercizio di euro 23.961 (perdita di euro 19.514 nell'anno precedente) ed un patrimonio netto pari a euro 216.820 (euro 240.780 nell'anno precedente). A determinare tale perdita hanno concorso in maniera esclusiva: - l'assenza di ricavi da attribuire all'area del valore di produzione, legata al perdurare del mancato avvio dell'attività produttiva; - il sostenimento di costi di struttura.

Il Vs. Consiglio di Amministrazione, a seguito della conclusione delle attività di studio sui possibili interventi gestionali ed organizzativi necessari per dare l'avvio all'attività produttiva e rendere pertanto operativa la Vs. Società, ha presentato detto piano di sviluppo ai vari soggetti interessati allo sviluppo della zona franca (istituzionali e non) ed approvato dagli organi gestori dei soci consorziati.

Sono ancora da considerare in corso, in quanto non formalizzate, le procedure atte a consentire la riorganizzazione dell'assetto proprietario, propedeutiche alla successiva fase operativa e costituita dalla presentazione del Piano di Sviluppo, ai sensi dell'art. 7 del DPCM 7/06/2001.

Tenuto conto, quindi, della difficile prevedibilità dei flussi di ricavi del particolare settore in cui intende operare la Società, del fatto che gli obiettivi del piano di sviluppo, sia industriali che finanziari, si collocano temporalmente in periodi successivi e delle altre criticità che caratterizzano il predetto piano, non ultimo l'evolvere del contesto normativo di riferimento, sussistono incertezze circa la possibilità che gli obiettivi delineati possano, nel breve periodo, essere raggiunti.

Inoltre, il mutato quadro normativo e di orientamento giurisprudenziale, nazionale e comunitario, con riferimento alla possibilità di riorganizzazione dell'assetto societario, ovvero la partecipazione alla società di enti pubblici, locali e/o territoriali, comunque da definirsi pubbliche amministrazioni, pone oggi delle criticità.

Infatti, tali soggetti sono obbligati ad attuare un attento monitoraggio delle gestioni parallele per garantirne il rispetto di tutte le altre disposizioni limitative diffuse nelle varie normative interne. Sia in riferimento alla costituzione di partecipazioni e sia al mantenimento delle stesse. Ciò impone ulteriori riflessioni da parte degli Amministratori circa la diversa possibilità e modalità di realizzare il piano di sviluppo citato.

Tuttavia, gli Amministratori, ritengono di avere la ragionevole aspettativa che la Società potrà avviare la sua attività in un futuro prevedibile e hanno pertanto ritenuto appropriata l'adozione del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio.

La prospettiva di continuazione dell'attività (*going concern*) dipenderà dal concretizzarsi delle complessive procedure che consentano l'avvio delle attività produttive.

E' pertanto evidente che il venir meno delle prospettive di continuazione dell'attività potrebbero compromettere la possibilità di recupero integrale del valore delle attività iscritte nello stato patrimoniale.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
2. In particolare:
 - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - Abbiamo partecipato a n. 2 assemblee dei soci e a n. 5 adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

ID: 101049451

28/03/2014

- Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione aziendale trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non vi sono osservazioni da formulare.
 - Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e anche a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
 - Abbiamo acquisito conoscenza, valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, attualmente affidato in outsourcing e svolto a titolo gratuito dal socio CACIP, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di ulteriori informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Da tale informativa non è emerso alcuna criticità da riferire. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
 4. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.
 5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
 6. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.
 7. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
 8. Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2012, per il quale abbiamo volontariamente rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue:
 - 8.1 Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
 - 8.2 Gli amministratori hanno fornito nella nota integrativa le informazioni previste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 del C.C. e, pertanto, sono esonerati dalla redazione della Relazione sulla Gestione;
 - 8.3 Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile;
 - 8.4 Gli amministratori hanno integrato la nota integrativa di tutte le ulteriori informazioni aventi funzione esplicativa, integrativa e complementare dei dati esposti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché le ulteriori informazioni richieste ai numeri 22-bis e 22-ter, comma 1, dell'art. 2427 del C.C. e, pertanto, appare sufficientemente chiaro ed analitico nell'esposizione;
 - 8.5 La società, e il Collegio lo attesta, non ha effettuato rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi della legge n. 342/2000, né ai sensi del D.L. 185/2008, convertito nella L. 2/2009;
 - 8.6 Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

ID: 101049451

28/03/2014

9. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2012 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

10. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro 23.961 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	245.863
Passività	Euro	29.043
- Patrimonio netto (escluso l'utile/perdita dell'esercizio)	Euro	240.781
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	(23.961)
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	-

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	-
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	23.199
Differenza	Euro	(23.199)
Proventi e oneri finanziari	Euro	26
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	(787)
Risultato prima delle imposte	Euro	(23.961)
Imposte sul reddito	Euro	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	(23.961)

11. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, il Collegio sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento per Euro 72.000, conseguenti alla riclassificazione delle immobilizzazioni in corso nell'esercizio precedente, inoltre, permangono i presupposti che hanno consentito l'iscrivibilità nell'attivo dei costi capitalizzati effettuati nei precedenti esercizi.

12. Dall'attività complessiva di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

13. Per quanto precede, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2012, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Infine, come segnalato dagli Amministratori, con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2012, scade il mandato degli organi sociali e, ringraziando i soci consorziati per la fiducia accordata, Vi invitiamo a deliberare in merito.
Ringraziamo, inoltre, tutto il Consiglio di Amministrazione e la struttura amministrativa della società, rappresentato dal personale amministrativo dei soci Autorità Portuale e CACIP, per la fattiva e preziosa collaborazione avuta.

Cagliari, 10 aprile 2013

Il Collegio Sindacale

F.to Rag. Roberto Erriu

F.to Dott. Tullio Conti

F.to Dott. Salvatore Marras

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei soci.

pagina 4

ID: 101049451

28/03/2014

Io sottoscritto Massimo Mannella, dottore commercialista ex art.2 comma 54 L. n. 350/2003 dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato presso la Società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Cagliari - autorizzazione con prov. Prot. N. 10369/92/2T del 17/06/1992 del Ministero delle Finanze Dip. delle Entrate – Agenzia delle Entrate di Cagliari.

DISPOSITIVO

DELIBERA DEL COMITATO PORTUALE N. 155
seduta del 16 aprile 2014

2^ Punto all'ordine del giorno: rendiconto generale 2013.*Presenti al momento della votazione*

ENTE/CATEGORIA	RAPPRESENTANTE	PRESENTE	ASSENTE
Commissario Autorità Portuale	(C.P.) CV Vincenzo Di Marco	X	
Capitaneria di Porto			
Regione Autonoma della Sardegna	Prof. Massimo Deiana (del.)	X	
Provincia di Cagliari	Dott. Pietro Cadau		X
Comune di Cagliari	Ass. Luisa Anna Marras (del.)	X	
Comune di Capoterra	Dott. Francesco Dessì		X
Comune di Sarroch	Dott. Salvatore Mattana	X	
Camera di Commercio di Cagliari	Dott. Vitangelo Tizzano (del.)	X	
Provv. Interreg. OO.PP. Lazio, Abruzzo, Sardegna	Ing. Walter Quarto (del.)	X	
Ufficio delle Dogane di Cagliari	Dott. Marcello Demuro	X	
Categoria Armatori	Ing. Antonio Musso	X	
Categoria Industriali	Ing. Maurizio De Pascale	X	
Categoria Imprenditori art. 16 e 18	Dott. Oscar Serici		X
Categoria Spedizionieri	Sig. Salvatore Plaisant	X	
Categoria Autotrasportatori	Dott. Vittorio Fradelloni	X	
Categoria Agenti e Racc. marittimi	Sig. Michele Pons		X
Rapp. Lavoratori imprese	Sig. Alessandro Berutti	X	
Rapp. Lavoratori imprese	Sig. Maurizio Cannas	X	
Rapp. Lavoratori imprese	Sig. Edmondo Franceschi	X	
Rapp. Lavoratori imprese	Sig. Raffaele Loddo	X	
Rapp. Lavoratori imprese	Dott. . Pietro Utzeri	X	
Resp. Presidio Sardegna Div. Capo – Trenitalia	Ing. Sandro Tola		X
Rapp. Dipendenti A.P.	Geom. Edoardo Rossi	X	
Componenti del Comitato Portuale			
		17	5

Ai sensi dell'articolo 11, comma 3 della legge 28.01.1994 n. 84 e successive modificazioni ed integrazioni, assistono alla riunione, per il Collegio dei Revisori la Dott.ssa Maria Maddalena la Montagna e il Dott. Ernesto Curreli;



IL COMITATO PORTALE

- PREMESSO** che è stato regolarmente convocato con nota n. 2354 del 31.03.2014 e successivamente integrato con nota n. 2464 del 03.04.2014, come previsto dal regolamento per lo svolgimento delle attività del Comitato portuale approvato in data 19 dicembre 2008 e modificato in data 26 giugno 2013 con Delibera n. 148;
- VISTA** la legge 28.01.1994 n. 84 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione del 29.01.2014 n. 29 che nomina il C.V. (CP) Vincenzo di Marco, Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale;
- VISTO** l'articolo 9 della suindicata Legge 84/94 che al comma 4 del suddetto articolo prescrive, per la validità delle sedute del Comitato Portuale, la presenza di tanti componenti che rappresentino la metà più uno in prima convocazione e la presenza di un terzo dei componenti in seconda convocazione;
- ACCERTATA** la presenza del numero legale per la validità delle sedute in seconda convocazione;
- VISTO** il vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità deliberato dal Comitato Portuale in data 08.03.2007;
- PRESSO ATTO** come richiesto dal Ministero dei Trasporti con la nota M_INF/PORTI/1915 del 21.02.2014, che il Rendiconto Generale è corredato dei prospetti, redatti secondo gli schemi indicati nella stesa nota,



che consentono al Collegio dei revisori l'immediata verifica del rispetto dei limiti di spesa fissati dalla vigente normativa;

VISTO

il Rendiconto Generale 2013, con i relativi allegati, redatto sulla base di quanto disposto dal CAPO VI del surrichiamato Regolamento di amministrazione e contabilità che chiude con i seguenti risultati:

- Avanzo finanziario di competenza	€. 16.314.454,60
- Avanzo Economico	€. 18.390.369,05
- Avanzo di Amministrazione	€. 119.464.378,63
<i>di cui vincolato</i>	€. 54.031.858,51
<i>disponibile</i>	€. 65.432.520,12
- Fondo di cassa finale	€. 115.152.374,05

VISTA

la relazione del Commissario sulla gestione 2013 e le considerazioni ivi contenute;

VISTA

la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al rendiconto generale 2013 redatta ai sensi dell' articolo 11 c. 3 lett. b) della L. 84/94 e facente parte integrante del verbale n.12/2014, nella quale il Collegio, *"considerato che:*

- 1. vi è corrispondenza tra le somme accertate e impegnate in ciascun capitolo e le risultanze delle scritture contabili;*
- 2. vi è concordanza tra il saldo dell'Istituto Tesoriere al 31.1.2013 ed il saldo contabile di cassa;*
- 3. è stata accertata la concordanza tra i residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti e di quelli formati nell'esercizio e le risultanze contabili;*
- 4. è stata verificata la correttezza delle determinazioni del risultato di amministrazione;*
- 5. dai risultati effettuati periodicamente, è stata accertata la regolarità della gestione, sulla base della verifica delle rilevazioni contabili*



desunte dalla stampa del giornale di cassa riferite all'esercizio 2013, individuando – con il metodo del campionamento – taluni mandati e reversali;

esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto generale 2013 da parte del Comitato portuale ;

DELIBERA

All'unanimità dei presenti, di approvare il rendiconto generale 2013, con i relativi allegati, che presenta i seguenti risultati:

-Avanzo finanziario di competenza	€. 16.314.454,60
- Avanzo Economico	€. 18.390.369,05
- Avanzo di Amministrazione	€. 119.464.378,63
<i>di cui vincolato</i>	€. 54.031.858,51
<i>disponibile</i>	€. 65.432.520,12
- Fondo di cassa finale	€. 115.152.374,05

La presente delibera diventerà esecutiva dopo l'approvazione del Ministero dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Segretario Generale.

Dott. Roberto Farci

Il Commissario

C.V. (CP) Vincenzo di Marco



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 12/2014

Il giorno 14 aprile 2014, alle ore 10.30, presso gli uffici dell'Autorità portuale di Cagliari, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti, debitamente convocato.

Sono presenti:

- Dott.ssa Maria Maddalena La Montagna, Presidente;
- Dott. Ernesto Curreli, componente effettivo;
- Dott. Alessandro Franchi, componente effettivo.

All'ordine del giorno della riunione sono previsti i seguenti argomenti:

- 1) **Esame decreti presidenziali e commissariali adottati nell'anno 2013;**
- 2) **Relazione del Collegio dei revisori dei conti al Rendiconto generale per l'anno 2013;**

1) **Esame decreti Presidenziali e Commissariali adottati nell'anno 2013**

Il Collegio prosegue l'esame dei decreti presidenziali e commissariali adottati nell'anno 2013 e precisamente dal n. 113 al n. 142 adottati dal Presidente e dal n. 1 del 28 novembre 2013, al n. 48 nel 30 dicembre 2013 del Commissario.

In ordine ai suddetti provvedimenti il Collegio non rileva particolari criticità, ad eccezione di quanto segue:

- Decreto n. 113/2013: si evidenzia che è stato adottato il provvedimento per la nomina di una apposita Commissione di gara per la verifica della documentazione per l'analisi delle offerte anche dopo aver preso atto che entro il termine di presentazione delle offerte era pervenuta una sola busta;
- Decreto n. 123/2013: nel provvedimento non viene indicato l'importo da porre a base di gara, necessario anche ai fini dell'individuazione della procedura di gara prescelta.

In alcuni provvedimenti manca l'indicazione della riserva di portare il provvedimento in Comitato portuale per il prescritto "sentito" ed inoltre manca ogni indicazione in relazione al canone che gli interessati dovranno pagare (vedi in via esemplificativa Decreti n. 122 e nn. 132, 133, 134 e 135). Si invita pertanto l'Ente ad una più puntuale presentazione di tali provvedimenti in Comitato portuale.



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Si invita ancora una volta l'Ente ad indicare nel dispositivo del Decreto *"il presente provvedimento non comporta oneri a carico dell'Ente"*, laddove si verifichi tale ipotesi.

2) **Relazione del Collegio dei revisori dei conti al Rendiconto generale per l'anno 2013**

Il Rendiconto generale relativo dell'esercizio finanziario 2013, da sottoporre all'approvazione del Comitato portuale entro il 30.04.2014, riflette, in sintesi, la gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Autorità portuale di Cagliari e si compone dei seguenti documenti contabili ed allegati:

- relazione sulla gestione 2013;
- rendiconto finanziario decisionale e tabella articolata secondo le diverse Missioni Istituzionali di cui all'art. 37, punto 3, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità;
- rendiconto finanziario gestionale;
- conto economico e quadro di riclassificazione dei risultati economici;
- stato patrimoniale e allegato di cui all'art. 39, c.9, del Regolamento di Amm. e Cont.;
- situazione amministrativa;
- elenco dei residui attivi;
- elenco dei residui passivi;
- nota integrativa al rendiconto generale anno 2013 di cui all'art.41 del Regolamento di Amm. e Cont.;
- copia dell'ultimo bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2012 della Società partecipata Zona Franca di Cagliari "Cagliari Free Zone" soc. consortile per azioni, nota integrativa e Verbale dell'Assemblea Ordinaria.

Inoltre, come richiesto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con la nota M_INF/PORTI/1915 del 21 febbraio 2014, il Rendiconto generale è corredato dei prospetti, redatti secondo gli schemi indicati nella stessa nota, che consentono al Collegio l'immediata verifica del rispetto dei limiti di spesa fissati dalla vigente normativa.

La suddetta documentazione contabile corrisponde alle risultanze dei libri contabili dell'Ente.



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Principi di redazione del conto consuntivo.

Per la redazione del Rendiconto generale sono state seguite le norme del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con delibera del Comitato Portuale del 15.07.1998, modificato e integrato con delibera dello stesso il 30.11.1998, secondo le disposizioni del Ministero dei Trasporti e della Navigazione con la nota n.5191349 del 30.10.1998. In merito si osserva quanto segue:

- il Rendiconto è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2423 del Codice civile ed ai principi prescritti dall'art. 2423-bis del c.c. ed in particolare:
 - la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché con l'indicazione degli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
 - oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- il contenuto della situazione patrimoniale e del conto economico è conforme a quanto stabilito dagli artt. 2424 e 2425 c.c.;
- sono state osservate le disposizioni relative alle singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del c.c.;
- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del c.c.;
- non sono state effettuate compensazioni di partite.

Criteri di valutazione.

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme ai criteri indicati nell'art. 2426 c.c. nonché ai principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri modificati dall'OIC in relazione alla riforma del diritto societario.



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

In particolare, si osserva che:

- le immobilizzazioni immateriali capitalizzate sono state iscritte all'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto ritenute ad utilità pluriennale;
- le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo d'acquisto o di produzione al netto di ammortamenti e svalutazioni;
- tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte le partecipazioni societarie relative alla società Zona Franca di Cagliari S.c.p.a. e alla Società Golfo degli Angeli in liquidazione;
- i crediti sono esposti al loro valore nominale e rettificati dal fondo svalutazione crediti;
- i ratei e i risconti, attivi e passivi, sono stati determinati con il criterio della competenza temporale;
- il trattamento di fine rapporto risulta adeguato alle indennità maturate dal personale dipendente fino alla data di chiusura del bilancio;
- i debiti sono stati iscritti in bilancio per il valore risultante dal loro titolo;
- i conti d'ordine sono stati iscritti ai sensi dell'art. 2424 c.c..

Esame del Rendiconto generale 2013

Il Bilancio di previsione 2013 è stato oggetto del verbale del Collegio n. 2/2012 del 25.10.2012 e adottato con delibera del Comitato Portuale n. 127 del 26.10.2012.

Il MIT, con la nota fax prot. M_IT/PORTI/1558 del 06.02.2013, acquisito il parere favorevole del MEF, ha approvato la suddetta delibera del Comitato portuale di adozione del bilancio di previsione 2013.

Nel corso dell'esercizio 2013, il bilancio di previsione è stato oggetto di due note di variazione:

1. la prima nota, è stata esaminata dal Collegio con il verbale n. 7 del 20.06.2013, adottata dal Comitato portuale con Delibera n. 1144 del 21.06.2013 ed approvata dal MIT con la nota Prot. M-IT/PORTI/10719 del 10.10.2013;



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

2. la seconda nota, è stata esaminata dal Collegio con il verbale n. 10 del 3 e 4 dicembre 2013, adottata dal Comitato portuale con la Delibera n. 152 in data 13.12.2013 ed approvata dal MIT con la nota prot. M_IT/PORTI/2289 del 5.03.2014.

IL RENDICONTO FINANZIARIO.**A) COMPETENZA.**

La gestione finanziaria di competenza, riepilogata per titoli, risulta la seguente:

ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA (A)	SOMME ACCERTATE RISCOSE (B)	SOMME ACCERTATE DA RISCOUTERE AL 31.12.2013 (C)	TOTALE ACCERTATO (D)	(D - A)
TIT. I°	24.840.042,00	25.890.111,69	4.154.406,45	30.044.518,14	5.204.476,14
TIT. II°	103.000,00	177.239,21		177.239,21	74.239,21
TIT. III°	3.222.100,00	1086.607,63	608.895,73	1.695.503,36	- 1.526.596,64
TOTALI	28.165.142,00	27.153.958,53	4.763.302,18	31.917.260,71	3.752.118,71

USCITE	PREVISIONE DEFINITIVA (A)	SOMME IMPEGNATE PAGATE (B)	SOMME IMPEGNATE DA PAGARE AL 31.12.2013 (C)	TOTALE IMPEGNATO (D)	(D - A)
TIT. I°	13.629.346,97	7.712.381,09	2.390.898,94	10.103.280,03	- 3.526.066,94
TIT. II°	41.150.200,00	352.093,08	3.451.929,64	3.804.022,72	- 37.346.177,28
TIT. III°	3.222.100,00	1.539.846,52	155.656,84	1.695.503,36	- 1.526.596,64
TOTALI	58.001.646,97	9.604.320,69	5.998.485,42	15.602.806,11	- 42.398.840,86

Il risultato della gestione finanziaria di competenza si può così sintetizzare:

	ENTRATE ACCERTATE	SPESE IMPEGNATE	differenza
Partite correnti:	30.044.518,14	10.103.280,03	+ 19.941.238,11
Partite c/capitale:	177.239,21	3.804.022,72	- 3.626.783,51
Partite di giro:	1.695.503,36	1.695.503,36	0
Totale =	31.917.260,71	15.602.806,11	+ 16.314.454,60
Avanzo finanziario di competenza:		16.314.454,60	
Totale a pareggio =	31.917.260,71	31.917.260,71	



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Gestione delle ENTRATE.

Le entrate correnti dell'Autorità Portuale, pari a € 30.044.518,14, sono costituite dalle seguenti voci, per le quali viene indicata la percentuale di incidenza:

Tipologia entrate	Valore assoluto	Incidenza %
Contributi dallo Stato	919.042,00	3,06
Tasse portuali	14.788.620,97	49,22
Tasse di ancoraggio	7.804.789,87	25,98
Proventi servizi traffico merci e Ro-Ro	613.802,33	2,04
Proventi servizi traffico passeggeri	822.473,62	2,74
Proventi magazzini e aree portuali	33.212,37	0,11
Proventi diversi	5.520,00	0,02
Canoni demaniali	4.321.243,50	14,38
Canoni di affitto beni patrimoniali dell'Ente	24.361,26	0,08
Interessi attivi su titoli, depositi, conti correnti e altri	371.714,79	1,24
Recuperi e rimborsi diversi	223.253,96	0,74
Proventi derivanti da autorizzazioni art.16 e 17 L.84/94	87.389,44	0,29
Proventi derivanti da autorizzazioni art.68 C.N.	15.117,13	0,05
Entrate varie ed eventuali	13.876,90	0,05
Totale entrate correnti	30.044.518,14	100,00

In merito alle suddette entrate si evidenziano le seguenti partite più significative.

I contributi da parte dello Stato, € 919.042,00, derivano dal trasferimento effettuato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ha consentito, anche per il secondo semestre 2013, la riduzione delle tasse di ancoraggio sull'attività di *transshipment* adottata dall'Autorità con Decreto del Commissario n. 44 del 30.12.2013.

Le tasse portuali e di ancoraggio, che a decorrere dall'anno 2007 sono interamente trasferite dall'Agenzia delle Dogane all'Autorità portuale ai sensi della legge n. 296/2006, rappresentano oltre il 75% delle entrate correnti, per complessivi € 22.593.410,84.

I "Canoni di Concessione delle aree demaniali e delle banchine nell'ambito portuale" sono stati accertati in € 4.321.243,50 e rappresentano oltre il 14% delle entrate correnti.



IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Si precisa che i canoni annui posti a base di gara, soggetti a rialzo, per il rilascio delle concessioni demaniali marittime da assentire tramite procedura ad evidenza pubblica sono stati determinati secondo i criteri e nelle misure riportati nel Regolamento allegato all'Ordinanza n. 17 del 14.05.2012 avente ad oggetto i "Criteri di determinazione dei canoni demaniali marittimi per le concessioni rilasciate e rinnovate nella circoscrizione territoriale amministrata dall'Autorità Portuale di Cagliari".

Per le concessioni in corso di validità, ovvero soggette a differimento e/o proroga, rimangono in vigore, fino all'assentimento delle stesse mediante procedura ad evidenza pubblica, le tariffe previste dalle Delibere del Presidente n. 243 del 10.12.2004, n. 201 del 31.08.2004 e n. 53 del 26.02.2009.

Il MIT, con lettera Circolare n. 59 Prot. n. M_INF/PORTI/6089 del 28.05.2013, ha comunicato che, con Decreto del 04.12.2012, registrato alla Corte dei Conti il 20.12.2012 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 119 in data 23.05.2013, le misure unitarie dei canoni annui relativi alle concessioni demaniali sono state aggiornate, per l'anno 2013, applicando l'incremento del 2,85% alle misure unitarie dei canoni determinati per il 2012.

Nelle "Poste correttive di uscite correnti" sono iscritti i recuperi e rimborsi diversi, per complessivi € 223.253,96. Le voci più significative hanno riguardato le ritenute fiscali sugli interessi attivi bancari, € 78.192,29, come da modello UNICO 2013 - redditi 2012; i recuperi dei consumi idrici per il Porto Storico e il Porto Canale per complessivi € 123.934,92; i recuperi delle spese comuni di gestione del Terminal Crociere, addebitati agli utenti portuali ai sensi della delibera presidenziale n. 56 del 19.02.2008, per € 6.012,95; i recuperi per la ripartizione delle spese per lo svolgimento del servizio di coordinamento della movimentazione dei bus navetta e di indirizzo dei crocieristi, per € 7.020,77, come previsto dall'art. 7, comma 2, dell'Ordinanza n.28 del 06.03.2013.

Le entrate in conto capitale di cui al Titolo II, sono state pari a complessivi € 177.239,21 per "Depositi di terzi a cauzione" relativi alle somme riscosse in conto depositi cauzionali a vario titolo.

Le entrate derivanti dalle partite di giro, Titolo III, ammontano a € 1.695.503,36 e corrispondono alle spese di analoga natura iscritte al Titolo III delle uscite.